



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.C. Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo

CONFERENZA DI SERVIZI

*PER L'ACQUISIZIONE PARERI TECNICI PROPEDEUTICI ALL'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL MASSIMO INGOMBRO DEL PLANIVOLUMETRICO
(asincrona)*

VERBALE

CdS asincrona – termine 06/05/2026

OGGETTO: “AT-39-PCC (ex comparto ST3_P32) “COMPARTO RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO VIA U. BASSI” – MODIFICA DEL MASSIMO INGOMBRO DEL PROGETTO PLANIVOLUMETRICO APPROVATO AI SENSI DELL'ART. 28bis DEL DPR 380/2001 (444)”
ACQUISIZIONE DEI PARERI TECNICI PRELIMINARI ALL'APPROVAZIONE

L'anno 2026 (duemilaventisei), il giorno 6 (sei) del mese di Maggio, si è conclusa la Conferenza di Servizi convocata in forma semplificata ed in modalità asincrona, con nota del 27/02/2026 - prot. n. 19664 e successiva riapertura dei termini di cui alla nota del 21/04/2026 - prot. n. 37693.

PREMESSO CHE:

- in data 16/12/2025 – prot. n. 19516, è pervenuta l'istanza in oggetto, tendente ad ottenere l'approvazione della modifica del limite di massimo ingombro del planivolumetrico approvato ai sensi dell'art. 28bis del DPR 380/2001 e smi.;

- con nota del 27/02/2026 - prot. n. 19664, è stata indetta una Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma SEMPLIFICATA ed in modalità ASINCRONA, con conclusione prevista per il giorno 20/03/2026;

- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano chiedere eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità, è scaduto il giorno 14/03/2026;

- entro il predetto termine sono pervenute le seguenti richieste di documentazione integrativa:

• **REGIONE MARCHE Dipartimento Protezione civile e sicurezza del territorio - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD** – nota assunta agli atti al prot. 24968 del 13/03/2026;

- con nota del 17/03/2026 - prot. n. 25729, sono stati sospesi i termini ed annullata la suddetta Conferenza di servizi Semplificata, Asincrona.

- in data 17/04/2026 - prot. n. 36713, sono state presentate le integrazioni documentali richieste.

- con nota del 21/04/2026 - prot. n. 37693, sono stati riavviati i termini della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma SEMPLIFICATA ed in modalità ASINCRONA, con conclusione prevista per il giorno 06/05/2026 compreso.

TUTTO CIO' PREMESSO

il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in qualità di rappresentante dell'Amministrazione procedente e in quanto tale svolgente le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi,

DICHIARA

- che l'oggetto della conferenza è:

"AT-39-PCC (ex comparto ST3_P32) "COMPARTO RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO VIA U. BASSI" – MODIFICA DEL MASSIMO INGOMBRO DEL PROGETTO PLANIVOLUMETRICO APPROVATO AI SENSI DELL'ART. 28bis DEL DPR 380/2001 (444) - RICHIESTA CONFERMA/AGGIORNAMENTO PARERI GIA' ESPRESSI"

- che gli Enti o soggetti convocati alla Conferenza sono quelli sotto indicati:

ENTE/SERVIZIO/DITTA	
REGIONE MARCHE - Dipartimento Protezione civile e sicurezza del territorio - Settore Genio Civile Marche Nord	In relazione al parere art. 89 del DPR 380/2001
AST PESARO URBINO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica –Ambiente e Salute	
ARPAM – Pesaro	
ASET SpA - Azienda Servizi sul Territorio	
AES - Fano Distribuzione Gas S.r.l.	
Comune di Fano U.O.C. Coordinamento e programmazione LLPP	
Comune di Fano U.O.C. Viabilità e Traffico	
Comune di Fano U.O.C. Ambiente	
Comune di Fano U.O.C. SUAE	

- in data 04/03/2026 - acquisito con prot. n. 21411 – è pervenuto il **Parere ASET spa – Servizio Idrico Integrato**, che si allega in calce al presente verbale (**all. 01**);

- in data 23/04/2026 – acquisita con prot. n. 38775 – è pervenuta la nota di **ARPAM – SERVIZIO TERRITORIALE PROV. DI PESARO URBINO**, che si allega in calce al presente verbale (**all. 02**);

- in data 24/04/2026 – acquisito con prot. n. 39127 – è pervenuto il **Parere n. 4130/26** della **REGIONE MARCHE - Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord**, che si allega in calce al presente verbale (**all. 03**).

Il **Funzionario I.E.Q. - UOC Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo**, dichiara di **concludere positivamente i lavori della conferenza di servizi** in oggetto, fermo restando tutte le prescrizioni espresse da parte degli Enti e Servizi convocati, che dovranno essere recepite nella fase attuativa degli interventi.

Si ribadisce infine che, ai sensi dell'art. 14-bis, c. 4, *"la mancata comunicazione della determinazione ... ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti ... equivalgono ad assenso senza condizioni"*.

Si allegano:

- **all. 01: REGIONE MARCHE - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord**, del 04/03/2026 – prot. n. 21411;
- **all. 02: ARPAM – SERVIZIO TERRITORIALE PROV. DI PESARO URBINO**, del 23/04/2026 – acquisito con prot. n. 38775;
- **all. 03: REGIONE MARCHE - Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord**, del 24/04/2026 – acquisito con prot. n. 39127.

Il presente verbale, completo di allegati, verrà inviato a tutti gli altri soggetti regolarmente convocati.

Fano, lì 08/05/2026

Il Funzionario E.Q.
U.O.C. Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo
e RUP
(Arch. Michele Adelizzi)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, 2°c. del D.Lgs n. 82/2005, in sostituzione del documento cartaceo e della firma autografa.

**ASET**AZIENDA
SERVIZI
SUL TERRITORIO

Fano, 04/03/2026

Spett.le

COMUNE DI FANO**Settore IV – Urbanistica**

U.O.C. S.U.A.E.

Pec: comune.fano@emarche.it

Prot. n. ASET/SPA
 0003331/26 04/03/2026
 003003501

Oggetto: AT-39-PCC (ex comparto ST3_P32) “COMPARTO RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO VIA U. BASSI” – MODIFICA DEL MASSIMO INGOMBRO DEL PROGETTO PLANIVOLUMETRICO APPROVATO CON D.C.C. 196/2020 – **PARERE ASET SPA SERVIZIO IDRICO**

In riferimento alla nota del Comune di Fano del 27/02/2026 P.G. 19664 acquisita al protocollo ASET Spa il 27/02/2026 prot. n. 3068/26 con la presente si trasmette nulla osta tecnico per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato.

Si confermano inoltre i contenuti già espressi nei pareri 8163/20 del 22/07/2020 e 10104/20 del 15/09/2020

Distinti saluti.

AREA RETI E IMPIANTI**Il dirigente**(Dott. Ing. *Matteo Lucertini*)

RTQ SILEER

ASET S.p.A.

Via Luigi Einaudi, 1 - 61032 Fano (PU)
P. IVA/Reg.Impr 01474680418 - R.E.A. n.144561
Cap.soc.euro 10.493.910,00 i.v.

tel 0721.83391 - fax 0721.855256
info@cert.asetservizi.it
www.asetservizi.it

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento del Comune di Fano
ai sensi dell'art.2497 C.C. e ss.



SERVIZIO TERRITORIALE PROV. DI PESARO URBINO

Rif. a nota prot. n. 37693 del 21/04/2026 del Comune di Fano (prot. Arpam n. 13153 del 21/04/2026)

Comune di Fano
U.O. Coordinamento e
programmazione LLPP
U.O. Viabilità e Traffico
U.O. Ambiente
U.O. SUAE
PEC: comune.fano@emarche.it

**Oggetto: 444-AT-39-PCC (ex comparto ST3_P32) "Comparto residenziale di completamento Via U. Bassi" – Modifica del massimo ingombro del progetto planivolumetrico approvato con D.C.C. 196/2020 – Trasmissione elaborato integrativo e ripresa termini per conferenza asincrona per conferma/aggiornamento pareri già espressi.
Richiesta quesiti specifici.**

In merito alla nota in riferimento, nella quale codesto Comune convoca la Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto, si informa che questo Servizio è a disposizione per fornire supporto tecnico scientifico in seguito alla formulazione di quesiti specifici in relazione all'individuazione di particolari criticità riguardanti ad una o più matrici ambientali. Si specifica che, per il procedimento in oggetto, l'Arpam non va ritenuta quale amministrazione convocata alla Conferenza dei Servizi ai fini del rilascio di determinazioni relative all'oggetto della Conferenza, bensì quale Ente a supporto tecnico dell'Autorità Competente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LR/

**La Dirigente Ambientale
U. O. Controlli ispezioni e pareri ambientali
Dott.ssa Barbara Boccaccino**

**Il Direttore del Servizio Territoriale di Pesaro
Ing. Stefano Cartaro**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Rif. P.G. n.309405 del 27/02/2026 Comune di Fano
- 376460 del 13/03/2026 Ric. Doc. GCMN
- 415812 del 24/03/2026 Sospensione
- 546543 del 21/04/2026 Integrazioni Comune
- 555107 del 23/04/2026 Integrazioni Comune
- 555357 del 23-04/2026 Integrazioni Geologo
Cod.Fasc.420.60.70/2020/PTGC-PA/1790
PARERE 4130/26

Spett.le

Comune di Fano
Settore Governo del Territorio
U.O.C. Pianificazione Urbanistica e Demanio
Marittimo
c.a. Arch. Michele Adelizzi (E.Q e RUP)
PEC: comune.fano@emarche.it

OGGETTO: Parere art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed accertamenti di cui l'art.31 "Verifica di compatibilità idraulica" della L.R. n.19 del 30/11/2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio".

Modifica del massimo ingombro del progetto planivolumetrico approvato con DCC 196/2020 del comparto residenziale di completamento via U.Bassi (444 - Art.39-PCC, ex comparto ST3_P32). Indizione di una C.d.S. ai sensi dell'art.14 c.2, legge 241/1990 e s.m.i. da effettuare in forma semplificata e in modalità asincrona.

In riferimento alle note assunte al protocollo regionale con gli estremi riportati in epigrafe, volte ad acquisire il parere di competenza di questo Settore regionale per le modifiche apportate al planivolumetrico approvato con DCC n.196/2020 del comparto residenziale di completamento situato in via U.Bassi, in Comune di Fano.

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Fano in allegato alle comunicazioni riportate in epigrafe redatte dall'Ing.Gaggiottini Federico, dal Geol.Laura Pelonghini, ciascuno per le proprie competenze.

Considerato che:

- Il Comune di Fano con nota acquisita al prot.reg.n.546543 del 21/04/2026, ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dal Settore Genio Civile Marche nord con prot. reg. n. 376460 del 13/03/2026.
- Il Comune di Fano ha trasmesso per le vie brevi, ulteriori integrazioni documentali acquisite al prot.reg.n.555107 del 23/04/2026.
- Il Geol. Laura Pelonghini con nota acquisita al prot.reg.n.555357 del 23/04/2026 ha trasmesso, per le vie brevi, ulteriori integrazioni geologiche.
- Con D.C.C. n. 196 del 29/10/2020 è stato approvato il Progetto Planivolumetrico convenzionato relativo al comparto ST3_P32 "Comparto residenziale di completamento via U.Bassi" per il progetto delle opere di urbanizzazione e relativo schema di convenzione.
- La D.G.C. n. 286 del 26/06/2025, ad oggetto "*Modifica alle opere di urbanizzazione relative al progetto planivolumetrico convenzionato del comparto ST3_P32 "Comparto Residenziale di completamento via U.Bassi", approvato con D.C.C. 196/2020 ai sensi dell'art.28 bis del D.P.R. 380/01e s.m.i.*", con particolare riferimento allo spostamento dell'isola ecologica da via U. Bassi al Piazzale S. Paolo, nei pressi dell'isola già esistente.

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

Rilevato in sintesi dalla “*Relazione Tecnica*” (redatta da Ing. Gaggiottini Federico) recante data 15 Dicembre 2025, quanto segue:

- La modifica riguarda esclusivamente l'adeguamento del perimetro di massimo ingombro ai valori consentiti dalle N.T.A. per rispettare il limite dei 5 m dai confini, senza nessuna modifica dei parametri urbanistico-edilizi, quali superficie totale, altezza e standard urbanistici, precedentemente approvati.
- La Variante non incide sui precedenti pareri espressi da Enti e Servizi chiamati ad esprimersi sia in relazione all'approvazione del Planivolumetrico avvenuta con DCC n. 196/2020 che in merito alla modifica delle opere di urbanizzazione approvate con DGC n. 286/2025.

Esaminata la documentazione:

- Relazione “*Integrazioni*” redatta dal Geol. Laura Pelonghini recante data del 10/04/2026, da cui risulta la sostanziale compatibilità geologica delle modifiche previste nel planivolumetrico. La relazione riporta l'esecuzione di indagini eseguite in sito per definire la litologia sono state eseguite due prove CPT da cui risulta una litologia costituita da terreni di riporto, limi sabbiosi e ghiaie e sabbie che ha permesso di individuare il modello geologico e geotecnico dell'area. La relazione approfondisce i fenomeni di liquefazione dei terreni e indica “una suscettibilità molto bassa alla liquefazione (criterio temporale) ed una improbabile eventualità del suo verificarsi (criterio morfologico)”. La relazione riporta anche una prova di permeabilità dei terreni con individuazione di un coefficiente di permeabilità $K=8,25 \times 10^{-4}$ m/sec confermando “il dimensionamento delle opere già previste a vantaggio della sicurezza dello smaltimento delle acque bianche”.
- Le Integrazioni trasmesse dal Geol. Laura Pelonghini acquisite al prot.reg.n.555357 del 23/04/2026 in cui risulta una sostanziale compatibilità per la dispersione delle acque bianche nei terreni presenti in sito.
- Le Integrazioni trasmesse dal Comune di Fano acquisite al prot.reg.n.555107 del 23/04/2026 con cui il RUP Arch. Michele Adelizzi (Funzionario E.Q. e R.U.P. del Comune di Fano) ha dichiarato che “la proposta di variante in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione previsto dal paragrafo 2.2 lettere a), b), c) e d) di cui al Titolo II del Regolamento”.

Accertata, in relazione al combinato disposto dell'art. 31 e art. 33 comma 10 della L.R. Marche n. 19/2023, l'esecuzione delle verifiche previste al Titolo II e Titolo III dei “*Criteri, modalità, indicazioni tecnico operative per la redazione della Verifica di compatibilità idraulica*” approvati con D.G.R. 53/2014 e relative Linee Guida (nelle more di approvazione degli atti attuativi relativi alla L.R. 19/2023) la dichiarazione da parte del RUP del Comune di Fano di esenzione alla V.C.I. ai sensi del punto 2.2. della DGR 53/2014 acquisita al prot.reg.n.555107 del 23/04/2026 da cui risulta che “la proposta di variante in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione previsto dal paragrafo 2.2 lettere a), b), c) e d) di cui al Titolo II del Regolamento”.

Considerato che:

- La P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino ha espresso un parere di competenza il n.3724/20 per la compatibilità geomorfologica (art.89 del DPR 380/01) e accertamenti art. 10 Legge Regionale Marche 23 novembre 2011 n. 22, in merito al Progetto planivolumetrico convenzionato e progetto opere di urbanizzazione del “*Comparto residenziale di completamento via U.Bassi 444-ST3_P32, nel Comune di Fano*”.
- Sulla scorta degli studi specialistici prodotti a cura del Geol. Laura Pelonghini, l'area in argomento non presenta sotto il profilo geologico-geomorfologico e idraulico particolari condizioni di pericolosità o criticità, pregiudizievoli ai fini dell'attuazione della proposta di variante urbanistica per la realizzazione e le modifiche al progetto planivolumetrico approvato con DCC 196/2020 e successivamente approvato con DGC n.286/2025, per il comparto residenziale di completamento via U.Bassi (444 - Art.39-PCC, ex comparto ST3_P32).

Per quanto sopra esposto e considerato a conclusione dell'istruttoria svolta la scrivente ritiene ci siano gli elementi per esprimere un parere sostanzialmente favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R.380/2001 con le valutazioni e gli accertamenti previsti dal combinato disposto dell'art.31 “*Verifica*”

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

di compatibilità idraulica” e art.33 “Norme transitorie” della L.R. n.19 del 30/11/2023 “Norme della pianificazione per il governo del territorio” e secondo i criteri tecnici approvati con D.G.R. 53/2014 e relative linee guida (applicabili in base all’art.33, punto 10, della L.R.n.19/2023) condizionatamente alla verifica dell’ottemperanza delle prescrizioni riportate nel parere n.3724/20 emesso dalla P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino e al pieno rispetto delle limitazioni e prescrizioni sotto riportate.

1. In linea generale per le successive fasi di riguardanti la progettazione esecutiva, ai fini del conseguimento della loro compatibilità per gli aspetti di specifica competenza della scrivente, **sono da ritenersi prescrittivi:**

- i condizionamenti geologici e sismici, le limitazioni, le misure di mitigazione della pericolosità geomorfologica e/o idraulica, le indagini e gli studi di approfondimento e dettaglio descritti negli studi specialistici prodotti e riportati negli elaborati riguardanti le relazioni a carattere Geologico e Idraulico redatte dal Geol. Laura Pelonghini.
- le prescrizioni riportate nel parere n.3724/20 reso dalla P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino per la compatibilità geomorfologica (art.89 del DPR 380/01) e accertamenti art. 10 Legge Regionale Marche 23 novembre 2011 n. 22, in merito al Progetto planivolumetrico convenzionato e progetto opere di urbanizzazione del “*Comparto residenziale di completamento via U.Bassi*” 444-ST3_P32”, nel Comune di Fano.
- le ulteriori prescrizioni e limitazioni, maggiormente cautelative o restrittive, formulate nel presente parere.

2. Aspetti Geologici-Geotecnici e Sismici

- La progettazione esecutiva degli interventi andrà supportata da uno studio geologico-geomorfologico-geotecnico e sismico di dettaglio, basato su indagini geognostiche e geofisiche eseguite in sito ed eventuali prove di laboratorio, finalizzate alla puntuale analisi e verifica delle opere da realizzare in sito, nel rispetto delle disposizioni recate dal DM 17/01/2018 “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” e relativa Circolare n. 7 C.S.LL.PP. del 21/01/2019.
- Si ritiene inoltre opportuno valutare possibili fenomeni di doppia risonanza considerata la risposta sismica del terreno (frequenza e periodo fondamentale), in relazione alle frequenze di risonanza della tipologia edilizia prevista.
- Valutare il coefficiente di sicurezza alla liquefazione alle profondità in cui si riscontrano terreni potenzialmente liquefacibili, sia con metodi empirici che semplificati, in modo da esprimere il rischio di liquefazione in termini di fattore di sicurezza (cap.7.11.3.4.2 delle NTC 2018 e cap.7.11.3.4 della C.S.LL.PP. n.7/2019).
- Per il nuovo edificio in progetto si ritiene opportuno prevedere fondazioni adeguatamente immorsate in terreni competenti, costituiti dai migliori valori di resistenza meccanica.
- Qualora si rendano necessari degli scavi è opportuna una preventiva analisi di stabilità delle scarpate prevedendo eventuali opere provvisorie di contenimento dimensionate coerentemente a quanto indicato dalle NTC 2018 in modo da evitare disturbi alle opere/edificio adiacente con allontanamento delle acque meteoriche.
- In sede di progettazione esecutiva e in fase di realizzazione dei lavori, andrà sempre verificata la rispondenza delle ipotesi di calcolo assunte nella Relazione Geologica Geotecnica e Sismica prodotta in questa sede e nelle successive fasi progettuali, adottando eventuali soluzioni progettuali migliorative e/o correttive, allorché si riscontrino condizioni diverse da quelle ipotizzate.

3. Aspetti Idrologici e Idraulici

- Le condutture che riceveranno le acque nere e bianche dovranno essere in grado di smaltire le nuove portate, si ritiene pertanto che le tubazioni esistenti vadano verificate idraulicamente in modo tale da consentire di smaltire i nuovi flussi.

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it



- Le acque meteoriche dovranno essere regimate mediante canalette e tubazioni a tenuta in modo da evitare infiltrazioni nel terreno incontrollate prevedendo condutture e pozzetti ispezionabili in modo da convogliarle verso il corpo recettore.
- Dovrà essere nel tempo garantita la funzionalità efficienza ed integrità del sistema di smaltimento delle acque meteoriche. Per quanto riguarda le dispersioni delle acque accumulate per l'invarianza idraulica in due pozzi drenanti è necessario, in sede di progettazione esecutiva, verificare il raggio di influenza e le perturbazioni che tale opera potrebbe creare nei terreni limitrofi ed eventuali interferenze con l'edificato presente e futuro affinché permangano le condizioni di conservazione dell'equilibrio geomorfologico, idrogeologico ed idraulico dell'ambito territoriale interessato, in modo che non si manifestino ristagni e fenomeni d'impaludamento ed interferenze delle acque drenate con le opere di fondazione degli edifici.
- In ogni caso si demanda alla progettazione esecutiva delle opere per la puntuale definizione delle dimensioni e caratteristiche della dispersione nel suolo, che dimostri la funzionalità del sistema a smaltire le portate attese per adeguati tempi di ritorno, verificando la correttezza ed attendibilità dei dati assunti in questa fase con una valutazione su eventuali interferenze con l'edificato esistente/opere presenti/infrastrutture, onde evitare disturbi/alterazioni dell'equilibrio attuale.
- Dovrà essere sempre assicurata nel tempo la funzionalità, efficienza ed integrità, sia dei corpi idrici circostanti l'area d'intervento che delle opere esistenti e in progetto (reti fognarie, opere di regimazione, laminazione, drenati, ecc...), affinché non si manifestino riduzioni di sezione e/o ostruzioni a scapito del regolare deflusso delle acque; attraverso periodici controlli, interventi di pulizia e manutenzione, predisponendo uno specifico Piano di controllo e manutenzione (ordinaria e straordinaria), con definizione delle modalità di esecuzione, cadenza temporale di tali operazioni e individuazione del soggetto che dovrà farsene carico.
- Come è noto in base ai "Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali" approvati con D.G.R. n. 53/2014 (nelle more di approvazione degli atti attuativi corrispondenti alla L.R. 19/2023), l'accertamento finale in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al Titolo III degli stessi, spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale. Fermo restando l'obbligo di garantire in condizioni di tempo asciutto la disponibilità dei volumi di accumulo richiesti per l'invarianza idraulica, è necessaria la predisposizione di uno specifico piano di controllo e manutenzione dei dispositivi di laminazione e opere connesse, individuando eventuali interventi di ripristino della loro funzionalità, in modo che non si manifestino ristagni e/o fenomeni d'impaludamento.
- I dispositivi idraulici andranno progettati in sede esecutiva e dimensionati in modo da garantire il volume di accumulo richiesto dalla norma, con adeguati margini di sicurezza, ed il rispetto della portata massima scaricabile, secondo i criteri tecnici di cui alla D.G.R. 53/2014 e relative linee guida.
- Ciò premesso si evidenzia che la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento, in base ai suddetti criteri e relative linee guida, rimane di stretta competenza del/i progettista/i, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante (corpi idrici, reti fognarie, ecc.....).
- Le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della Variante. Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16, si specifica che le prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it

dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore, ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si dichiara infine che il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord e il Responsabile per gli Aspetti Geomorfologici, non si trovano in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Si allega:

- Parere n.3724/20 reso dalla P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino per la compatibilità geomorfologica (art.89 del DPR 380/01) e accertamenti art. 10 Legge Regionale Marche 23 novembre 2011 n. 22, in merito al Progetto planivolumetrico convenzionato e progetto opere di urbanizzazione del "Comparto residenziale di completamento via U.Bassi" 444-ST3_P32, nel Comune di Fano".

Cordiali saluti

Il Responsabile
Aspetti Geomorfologici
Geol. Luigi Alberto Tosti

Il Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
Ing. Luca Arabi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma auto)

Comune di Fano Prot.0039127-24/04/2026-c_d488-PG-0628-00060003-A 0641

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it



Rif. P.G. n. 582524 del 10/06/2020
- n. 928294 del 18/08/2020
Cod. Fasc. 420.60.70|2020|PTGC-PA|1790

PARERE 3724/20

Spett.le

Comune di Fano
Settore IV Urbanistica -
U.O. Pianificazione
Urbanistica /Territoriale
Via M. Froncini, 2
61032 FANO
comune.fano@emarche.it

OGGETTO: Parere art. 89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed accertamenti art. 10 Legge Regionale Marche 23 novembre 2011 n. 22

Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona attinente al Progetto planivolumetrico convenzionato e progetto opere di urbanizzazione del “*Comparto residenziale di completamento via U.Bassi*” 444-ST3_P32, nel Comune di Fano.

Rappresentato in merito al procedimento in oggetto:

- Con nota prot. 582524 del 10/06/2020 è stata indetta la Conferenza Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, per la trattazione della pratica in oggetto, nell’ambito della quale questa struttura regionale è stata chiamata ad esprimersi con il parere di competenza, entro il termine previsto dal procedimento.
- A corredo dell’istanza è stata resa disponibile la seguente documentazione:
 - 03 - clima acustico - Cecchini Clara e altri.pdf.p7m
 - 04 - relazione NTA 30 05 2020.pdf.p7m
 - 05 - relazione opp. urb e verde 30 05 2020.pdf.p7m
 - 06 - schema di convenzione 30 05 2020.pdf.p7m
 - 07 - computo metrico 30 05 2020.pdf.p7m
 - 08 - elenco prezzi 05.2020.pdf.p7m
 - Compatibilità –invarianza.pdf.p7m
 - Relazione geologica.pdf.p7m
 - tav 1 - rilievo.pdf.p7m
 - tav 1.a - rilievo area - piante esistenti 05 2020.pdf.p7m
 - tav 2 - subcomparti 05 2020.pdf.p7m
 - tav 3 - destinazione d'uso delle aree.pdf.p7m
 - tav 4 - utilizzazione delle aree - Fili fissi 30 05 2020.pdf.p7m
 - tav 4.a - schema dei sottoservizi e degli allacci - 30 05 2020.pdf.p7m
 - tav 5 - planivolumetrico e profilo del massimo ingombro - 30 05 2020.pdf.p7m
 - tav 6 - verifica area parcheggio.pdf.p7m
 - tav 7 - opere di urbanizzazione - parcheggio - 30 05 2020.pdf.p7m
 - tav 8 - particolari costruttivi - reti fognanti.pdf.p7m
 - tav 9 particolari costruttivi.pdf.p7m

- Con nota prot. 627413 datata 18/06/2020 la scrivente P.F. ha formalizzato la richiesta di documentazione integrativa, con riguardo agli aspetti geologici-geotecnici-sismici e idrologici-idraulici, relativi all'attuazione della previsione urbanistica proposta.
- Il giorno 31/07/2020 presso gli uffici di questa struttura regionale si è tenuto il tavolo tecnico-operativo con i professionisti incaricati, i funzionari tecnici regionali e di codesta amministrazione comunale, principalmente allo scopo di definire e risolvere le problematiche legate alle acque meteoriche per il comparto in esame.
- A seguito dell'incontro, in data 18/08/2020 con prot. 928294, è stata trasmessa la documentazione ad integrazione della pratica, costituita da:
 Fascicolo Manutenzioni (1).pdf.p7m
 Relazione_Integrazioni.pdf.p7m
 tav 9 - particolari costruttivi - 06.08.2020.pdf.p7m
 tav 10 - particolari costruttivi – reti fognanti – eff. Cunetta – dosso 10 07 2020.pdf.p7m
- Con nota prot. 1006530 del 08/09/2020 la documentazione progettuale è stata nuovamente integrata/aggiornata, producendo i seguenti elaborati in sostituzione di quelli già trasmessi:
 260_02 - relazione tecnica e NTA - 01 09 2020_C760_02.pdf.p7m
 260_03 - relaz. opere urb. e verde - 01 09 2020_C760_03.pdf.p7m
 260_06 - schema di convenzione - 02 09 2020_C760_11.pdf.p7m
 260_04 - computo metrico - 01 09 2020_C760_04.pdf.p7m
 260_Compatibilità_Invarianza_C760_07.pdf.p7m
 260_Fascicolo_manutenzioni_C760_08.pdf.p7m
 240_Relazione_geologica_C590.pdf.p7m
 260_Relazione_integrazioni_C760_06.pdf.p7m

Sintesi della richiesta

La scheda tecnica del vigente PRG identifica l'area in oggetto come ST3_P32 “*Comparto residenziale di completamento via U.Bassi*”, con una superficie complessiva di 2.349 mq, di cui 1.566 mq in zona omogenea B2.1, a cui compete una SUL di 783 mq, ed un'area a parcheggio di 783 mq. La previsione è attuabile con intervento diretto, subordinato ad un progetto planivolumetrico esteso all'intera area del comparto unitario e previo convenzionamento.

La superficie interessata è distinta al catasto terreni con il foglio n.37, particelle n.2059 (parte)-2060-2061-200 (parte)-977 (parte).

La proposta di intervento prevede la suddivisione dell'area in tre sub-comparti dei quali: il sub-comparto A (di prossima attuazione) che riguarda la realizzazione di un lotto edificabile, del parcheggio, dell'accesso da via U.Bassi e degli allacci relativi ai sottoservizi; i sub-comparti B-C, che verranno attuati successivamente, sono costituiti da un lotto edificabile ciascuno e comprendono la realizzazione degli accessi alle proprietà e degli allacci ai sottoservizi, direttamente su via U.Bassi.

Esaminata la *Relazione geologica e sismica* (febbraio 2020) e le successive *Integrazioni e Precisazioni* dell'agosto 2020, redatte a cura del Geol. Laura Pelonghini, che sulla base delle indagini ed elaborazioni condotte esprimono in conclusione un giudizio di sostanziale compatibilità della trasformazione urbanistica in progetto con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geotecniche della zona in esame.

Dallo studio si evince in sintesi che l'area di comparto è situata nel centro abitato di Fano, si colloca su un terrazzo alluvionale di III ordine del Fiume Metauro e presenta un assetto pianeggiante, senza indizi d'instabilità, come conferma anche la cartografia del PAI.

Le litologie in sito sono costituite da spessori considerevole di ghiaie in matrice sabbiosa argillosa con intercalazioni argillo-limose e sabbioso limose, sovrastanti la formazione pliocenica costituita da argille, argille marnose con intercalazioni pelitico arenacee.

La falda è stata valutata a profondità di 8,5 m dall'attuale piano campagna.

Nelle elaborazioni condotte è stato adottato un approccio semplificato, utilizzando una prova penetrometrica CPT ubicata nelle vicinanze dall'area di interesse, che mostra una stratigrafia costituita da circa 4,8 m di terreni argillo-limosi, passanti a limo-sabbiosi, sovrastanti le ghiaie.

Anche per la modellazione sismica è stata reperita una prova Masw eseguita ad una certa distanza dall'area di interesse, che in via preliminare ha portato a caratterizzare un suolo di tipo B (Tab.3.2.II del D.M. 17-1-2018).

Vengono infine esclusi potenziali fenomeni di liquefazione dei terreni, esclusivamente sulla base di una verifica eseguita alla sola profondità di 2 m.

Nelle integrazioni si precisa tuttavia la necessità in sede di progettazione esecutiva di eseguire prove puntuali sia stratigrafiche che sismiche per ogni singolo lotto. in ottemperanza al D.M. 17 gennaio 2018.

Come richiesto dal funzionario comunale nell'ambito dell'incontro tecnico del luglio 2020, ad integrazione dello studio è stata condotta una valutazione speditiva in merito alle variazioni di spinta sull'esistente muro del sottopasso di via Anna Frank, a seguito della realizzazione dell'edificio nel sub-comparto A, nella quale si legge:

- *ipotizzando un'altezza media del muro di 3 m (non sono stati forniti dati dimensionali della struttura esistente) la spinta ottenuta è di 52.500 kg;*
- *“si stima che la realizzazione dell'edificio non influenzerà il cuneo delle spinte e comunque si raccomanda di eseguire adeguate opere previsionali a protezione dell'area di influenza del muro e nel caso di calcolare in funzione dell'edificio da realizzare la variazione delle spinte indotte dal muro”.*

Preso atto, per quanto attiene agli aspetti idrologici-idraulici della trasformazione (L.R. Marche 22/2011 - D.G.R. 53/2014), dei contenuti dell'elaborato *Compatibilità Idraulica e principio Invarianza Idraulica* (febbraio 2020) e delle successive *Integrazioni e Precisazioni* dell'agosto 2020, a firma del Geol. Laura Peloghini, che in conclusione escludono potenziali pericolosità idrauliche sull'area in argomento, dovute a fenomeni di inondazione/allagamento e/o dalle dinamiche fluviali, sulla base delle considerazioni sotto riportate.

Il PAI non individua aree a rischio esondazione sulla zona d'interesse, compreso un significativo intorno.

L'idrografia superficiale dell'ambito territoriale di riferimento è rappresentata dal corso d'acqua artificiale denominato Canale Albani, la cui portata è regolata in modo da mantenere costante il tirante idrico, oltre ad essere dotato di un fosso scolmatore posto a circa 1100 m dall'area di interesse.

Non risultano riferimenti, note o testimonianze relative ad episodi di allagamento che abbiano interessato la zona.

Per quanto sopra la verifica preliminare e l'allegata asseverazione confermano la compatibilità della trasformazione urbanistica proposta sotto il profilo idraulico, considerando l'area d'interesse priva di pericolosità, in riferimento al contesto territoriale in studio, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, senza prevedere interventi per la mitigazione del rischio idraulico.

Per quanto attiene alle misure compensative rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della trasformazione, la versione aggiornata e rielaborata dello schema fognario prevede la realizzazione di più dispositivi idraulici, definiti separatamente per i singoli lotti edificabili dei sub-comparti e per l'area pubblica. Il volume minimo di accumulo determinato, in ragione di 350 mc ogni ha di sup. impermeabilizzata (D.G.R. 53/2104), è risultato di circa 35 mc così ripartito: 9,60 mc per il comparto A, 5,00 mc per il comparto B e 3,00 mc per il comparto C, più 17,40 mc per il parcheggio pubblico.

I volumi da laminare saranno garantiti con vasche di laminazione interrato ubicate nel parcheggio pubblico ed in ciascuno dei tre lotti edificabili, considerando anche il concorso della rete fognaria in progetto, in misura dell'80% della sua capacità.

Nello specifico sono previste n. 4 vasche per complessivi 18,00 mc in corrispondenza del parcheggio pubblico, una vasca di circa 9,00 mc nel lotto edificabile del sub-comparto A e due distinte vasche collegate in serie, ciascuna da 4,50 mc, per i comparti B e C.

Detti manufatti saranno realizzati mediante anelli di cls, di cui l'ultimo rappresenta il franco di sicurezza, dotati dello scarico di fondo e di canalizzazione di troppo pieno.

Come precisa lo studio, i dispositivi idraulici dovranno essere dimensionati in modo tale da garantire un adeguato franco di sicurezza con il battente di esercizio e lo smaltimento delle acque laminate dovrà avvenire con uno scarico di fondo dimensionato rispetto alla massima portata uscente, definita dai *criteri* di cui alla D.G.R. 53/2014.

Lo smaltimento delle acque defluenti dalle vasche avverrà nel terreno, mediante realizzazione di pozzi drenanti recapitanti nel materasso ghiaioso posto a 4,60 m di profondità.

In dettaglio verrà realizzato un pozzo drenante per la zona parcheggio, uno per il lotto del sub-comparto A ed uno funzionale ad entrambi i lotti dei sub-comparti B e C.

Sulla base dell'analisi idrologica e idraulica condotta, lo studio asserisce che i pozzi drenanti proposti, aventi diametro di 100 mm e profondità di 6 m, garantirebbero lo smaltimento in sicurezza delle portate attese per eventi con Tr 30 anni, con una capacità di smaltimento pari a 0,6 mc ogni 15 minuti e un adeguato franco di sicurezza dal tetto della falda.

In merito a quest'ultimo aspetto si segnala che la prova permeabilità è stata effettuata in un pozzo posto ad una certa distanza dalla zona d'intervento, su litologia similare, rilevando il livello di massima risalita della falda all'incirca a - 8,5 m dal piano campagna.

Considerazioni/risultanze istruttorie

Si evidenzia anzitutto che lo studio geologico e sismico prodotto in questa fase a supporto della previsione urbanistica non si è basato sugli esiti di indagini effettuate sul sito di interesse, ma sono state reperite prove geognostiche e indagini sismiche effettuate su aree limitrofe, in considerazione della presunta sostanziale omogeneità geologico-geotecnica delle zone studiate con l'area d'intervento.

Sebbene le N.T.C. 2018 prevedono, in casi di adeguata conoscenza del sito, la possibilità di procedere ad un approccio semplificato, a parere della scrivente sarebbe stato opportuno indagare puntualmente l'area in esame già in questa fase, come chiaramente esposto nella richiesta integrazioni resa in data 22/06/2020 con nota prot. 627413.

Analoga è la considerazione per il mancato svolgimento delle prove di portata e di permeabilità a carico idraulico costante e variabile da eseguire in foro, atte a determinare la permeabilità dei terreni in sito, caldeggiate dalla scrivente, al fine di poter documentare con maggior attendibilità la compatibilità e funzionalità dei pozzi drenanti a smaltire gli eccessi di portata prodotti dalle superfici impermeabilizzate, in riferimento a tempi di ritorno di 30 anni.

Necessiterebbe inoltre di maggiori approfondimenti la verifica prodotta ad integrazione della pratica, riguardante l'eventuale interazione dei carichi indotti dalle costruzioni in progetto sulla struttura di contenimento del sottopasso di via A. Frank, richiesta dall'Ing. Fabbri del Comune di Fano nell'ambito del sopra richiamato incontro del 31/07/2020. Occorre precisare che solo in tale sede la scrivente è venuta a conoscenza della presenza di detta opera lungo il confine est dell'area di previsione, in quanto non citata né trattata nella *Relazione geologica e sismica* iniziale.

Sebbene quindi l'attuazione della trasformazione urbanistica sull'area esaminata può ritenersi in linea generale assentibile in relazione al contesto geomorfologico e sotto il profilo idraulico, sulla base delle risultanze emerse dalle elaborazioni condotte a livello di fattibilità, si ritiene tuttavia necessario supportare la fase di progettazione esecutiva delle opere con ulteriori verifiche e studi di dettaglio, elaborati sulla base dei dati acquisiti con indagini sul sito d'intervento.

Si rammenta al riguardo che sia la modellazione geologica che geotecnica deve risultare coerente con le disposizioni di cui ai capitoli n. 6.2.1-6.2.2 del D.M. 18/01/2018 e C.6.2 della CS..LL PP n.7 del 21/01/2019 e deve consentire di caratterizzare in maniera compiuta l'area di interesse in funzione del volume significativo coinvolto dalle opere in progetto considerando, nel caso di specie, che la litologia dei depositi alluvionali può subire sostanziali variazioni laterali (eteropie di tali depositi).

Si valuta inoltre opportuno indagare direttamente la zona d'interesse con ulteriori indagini sismiche, preferibilmente sia di tipo attivo che passivo, valutando possibili fenomeni di doppia risonanza (cap.3.2.2.N.T.C. 2018).

Dichiarato che il Dirigente della P.F., la Responsabile della Posizione Organizzativa ed il Responsabile del Procedimento non si trovano in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

A conclusione dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità della previsione urbanistica con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, compresi gli accertamenti e le valutazioni previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con le indicazioni e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- La progettazione esecutiva dei futuri interventi strutturali, dovrà basarsi su uno specifico studio geologico-geotecnico-sismico, supportato da prove geognostiche e indagini sismiche eseguite sul sito d'intervento, condotto in osservanza della vigente normativa tecnica per le costruzioni (D.M. 17 gennaio 2018), considerando che:
 1. i singoli lotti dovranno essere oggetto di indagini in sito al fine di caratterizzare la litologia e la tessitura esistente fino alla profondità interessata dal volume significato coinvolto dalle opere previste in progetto. Le indagini consigliate sono quelle previste nel cap.6.2.2.1 della CS.LL.PP n.7 del 21/01/2019;
 2. andrà elaborato il modello geologico e geotecnico con ricostruzione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici e, più in generale, della pericolosità

geologica del territorio, con individuazione del volume significativo e dei parametri geotecnici caratteristici dei terreni, come meglio indicato nei cap. 6.2.1 e 6.2.2. del D.M. 18/01/2018;

3. andranno condotte indagini sismiche in sito, preferibilmente sia di tipo attivo che passivo (tali da permettere l'inversione congiunta dei dati, una migliore definizione dell'assetto sismo-stratigrafico dell'area e i fenomeni di amplificazione sismica locale) in coerenza con il D.M. 17 gennaio 2018.

- Il progetto esecutivo strutturale resta comunque subordinato all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II, Capo IV, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., rendendosi pertanto necessaria prima dell'inizio lavori la presentazione dell'istanza di deposito della pratica sismica tramite portale DOMUS (Deposito On-line Marche Unificato per la Sismica), raggiungibile all'indirizzo <https://domus.regione.marche.it/sismica/>.
- Si ritiene opportuno in fase di progettazione esecutiva verificare con maggior attenzione le possibili interferenze dei futuri edifici con la struttura di contenimento del sottopasso su via Anna Frank, privilegiando comunque soluzioni strutturali volte ad evitare o quantomeno limitare nuovi sovraccarichi e/o cunei di spinta gravanti sull'opera esistente. Data per verificata da parte dell'ente gestore della viabilità dell'idoneità strutturale dell'attuale sottopasso, andranno all'occorrenza poste in essere tutte le azioni e misure (interventi/opere) necessarie a garantire adeguate condizioni di sicurezza sull'area d'intervento e relativo ambito di influenza, anche in fase esecutiva.
- Le fondazioni delle nuove costruzioni andranno adeguatamente attestate all'interno di uno strato competente, preferibilmente raggiungendo il substrato geologico; in ogni caso queste andranno sempre immorsate in terreni di adeguata consistenza e omogeneità, verificando l'entità degli eventuali cedimenti indotti (assoluti e differenziali).
- Noto che l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al Titolo III dello stesso, spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale, come dispone il documento tecnico (art.10, comma 4, della L.R. 22/2011) approvato con D.G.R. 53/2014, si evidenzia che la progettazione delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento, in base ai criteri contenuti nel predetto documento, rimane di stretta competenza del progettista, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante, costituita nel caso di specie dal terreno in sito.
In merito alle soluzioni progettuali proposte e fatte salve le valutazioni degli uffici preposti si codesta competente amministrazione comunale, si rappresenta che:

1. Il sistema drenante dovrebbe essere oggetto di una adeguata progettazione sviluppata a livello definitivo/esecutivo, supportata preferibilmente da uno studio idrogeologico atto a determinare la permeabilità dei terreni, con prove di portata in foro e di permeabilità a carico idraulico costante o variabile eseguite in sito, oltre a prevedere ulteriori accertamenti per la puntuale determinazione del livello freatico sull'area interessata, anche mediante misurazione delle quote idriche nei pozzi esistenti in zona e/o installazione di piezometri.
2. Lo scarico di fondo di ogni dispositivo idraulico andrà dimensionato nel rispetto della massima portata uscente determinata (par. B.3 delle linee guida), mentre la canalizzazione di troppo pieno, operante solo in caso di eventi eccezionali, dovrà avere dimensioni adeguate in modo che non si creino particolari situazioni di criticità sulle zone urbanizzate. Per maggior cautela si ritiene adeguato conformare l'area a verde nella zona parcheggi con quota ribassata in modo da contenere eventuali sversamenti di acque, in caso di precipitazioni eccezionali o di disfunzioni a carico del sistema drenante.
3. Si ritiene necessario determinare con sufficiente affidabilità l'ambito di influenza per ogni singolo pozzo drenante adottando, se necessario, interventi di protezione/isolamento delle strutture e infrastrutture limitrofe, esistenti e future.
4. Andrà garantita nel tempo la piena efficienza e l'integrità della rete di regimazione delle acque superficiali nel suo complesso, incluso il dispositivo idraulico, secondo le disposizioni di uno specifico piano di manutenzione, che individui il soggetto che dovrà farsene carico (vedasi allegato *Fascicolo delle manutenzioni*).

A margine si rileva dalla tav 1.a *Rilievo area - piante esistenti* la presenza di varie specie arboree tra cui il Pinus Pinea, che rientra fra le specie arboree protette dalla L.R. n.6 del 23/02/2005 (art.20), il cui

eventuale abbattimento rende necessaria l'acquisizione della autorizzazione, ai sensi dell'art.21 della stessa norma regionale, di competenza comunale.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione del piano urbanistico.

Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16, si specifica che le prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore.

Cordiali saluti

La Responsabile della P.O.

Geom. Tiziana Diambra

**Il Responsabile del procedimento
per gli aspetti geomorfologici**

Geol. Luigi Alberto Tosti

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Ing. Ernesto Ciani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Sede di Pesaro
Viale Gramsci, 7, - 61121 Pesaro
Tel. 071/8067011 - FAX 0721/31623
PEC: regione.marche.geniocivile.pu@emarche.it